



DETERMINA

Oggetto: Parco archeologico di Sibari – Affidamento del “Servizio di ricognizione del materiale archeologico conservato presso i depositi del Museo nazionale archeologico della Sibaritide ai fini della successiva conduzione di attività di inventariazione e di supporto alle attività di digitalizzazione dei reperti archeologici conservati presso i depositi del Museo nazionale archeologico della Sibaritide” tramite affidamento diretto extra Me. P.A. ai sensi dell’art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.. - Determina semplificata ai sensi dell’art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023.

CIG: Z433CF8C82.

IL DIRETTORE

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
- il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante Legge di Contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come modificato dall’art. 216 del D.lgs. n. 50/16 “disposizioni transitorie e di coordinamento”, per le parti ancora in vigore;
- il DPCM n. 171/2014 recante il regolamento di riorganizzazione del Mibact, degli Uffici di diretta competenza del Ministro e dell’Organismo Indipendente e DM attuativi;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm. ii. per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l’art. 3 dello schema del decreto ministeriale recante “Definizione dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali” ai sensi dell’articolo 23, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
- il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato su G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017;
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - GU Serie Generale n. 252 del 27.10.2017, entrato in vigore in data 11 novembre 2017;
- la Circolare n. 36/2017 del Segretariato Generale – Servizio I, relativa all’obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per il Responsabile unico del procedimento;
- il D.M. 21 febbraio 2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendentemente di valutazione della performance”, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;

- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l'allegato 2 del citato Decreto che individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Sottoscritto l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) entrato in vigore il 01 aprile 2023, ma avente efficacia dal 1° luglio 2023;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto risponde alla necessità di acquisire ulteriori informazioni circa il materiale archeologico conservato all'interno dei magazzini del Parco archeologico di Sibari in merito al numero e alle caratteristiche di beni da sottoporre a successive campagne di inventariazione patrimoniale;

RAVVISATA la necessità di procedere all'affidamento del Servizio di cui all'oggetto, per il corretto svolgimento delle attività che garantiscono i dovuti criteri di conservazione e di tutela delle collezioni del Parco archeologico di Sibari;

CONSIDERATA la Relazione programmatica del 2022/2023 oralmente condivisa dal Direttore del Parco Archeologico di Sibari con il Consiglio di Amministrazione e successivamente approvata dallo stesso, con particolare riferimento alla volontà di questa Direzione di promuovere iniziative divulgative presso il Parco Archeologico di Sibari;

RICHIAMATO il Decreto n. 211 del 13/10/2023, con il quale il Direttore del Parco archeologico di Sibari, Dott. Filippo Demma, ha incaricato la Dott.ssa Camilla Brivio dello svolgimento delle funzioni di Responsabile Unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm. ii, per l'affidamento del servizio;

VISTO che l'affidamento di che trattasi ha ad oggetto un servizio di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, e pertanto si svolge nel rispetto dei principi di cui al Libro I Parti I e II, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che dispone "*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale...*";

- l'art. 58 del citato D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

CONSIDERATO che

- l'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 prevede la possibilità di utilizzo *"...del criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1."*;
- secondo il dettato del comma 1, lettera "b" del richiamato articolo 50 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"*
- l'affidamento è di importo inferiore ad €. 5.000,00 (euro cinquemila/00), per cui l'Amministrazione non è tenuta a procedere mediante ricorso a Consip-Me.P.A.;

VISTI:

- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

DATO ATTO altresì che l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce:

- che, per gli appalti di valore inferiore a 140.000 euro, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite decisione a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, devono individuare gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

APPURATO:

- che l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di

documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;
- l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che *"La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali"*;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, che *"...agli affidamenti di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b)"* non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

RILEVATO

- che il Parco Archeologico di Sibari ha attivato un proprio albo di professionisti idonei all'esecuzione dei Servizi in oggetto, e l'O.E. deve essere iscritto all'albo fornitori nella categoria di riferimento;
- che l'O.E. dott.ssa Bianca Ambrogio risulta essere iscritta alla posizione n. 46;

VISTA la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *"le Amministrazione statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA"*;

VERIFICATO che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad €. 5.000,00 (euro cinquemila/00), per cui la Stazione appaltante non è tenuta a procedere mediante ricorso a Consip-Me.P.A. ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;

RILEVATO, preliminarmente, come la prestazione di cui all'oggetto non possa rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere all'affidamento del Servizio di cui all'oggetto, per il corretto svolgimento delle attività che garantiscono i dovuti criteri di conservazione e di tutela delle collezioni del Parco archeologico di Sibari;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di affidare il “Servizio di ricognizione del materiale archeologico conservato presso i depositi del Museo nazionale archeologico della Sibaritide ai fini della successiva conduzione di attività di inventariazione e di supporto alle attività di digitalizzazione dei reperti archeologici conservati presso i depositi del Museo nazionale archeologico della Sibaritide” ;
- b) l’oggetto del contratto consiste nella produzione di una relazione conoscitiva relativa allo stato dell’arte circa i materiali archeologici contenuti nei depositi del Parco entro un numero complessivo a corpo di circa 5.000 cassette; la stesura della documentazione di approfondimento che riguarda lotti di materiali preventivamente concordati con il Responsabile del Progetto, corredata da un adeguato apparato fotografico; la selezione dei reperti non inventariati di maggior interesse, che potrebbero rientrare nelle attività di digitalizzazione previste dal Progetto Digital Library; la stesura di una relazione finale, che conterrà la somma delle informazioni raccolte nelle precedenti fasi di lavoro;
- c) la durata del contratto è di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabili, agli stessi patti e condizioni, per altri 12 (dodici) mesi, su giudizio insindacabile dell’Amministrazione a un Operatore Economico che sia in possesso dei requisiti di formazione tecnico-professionali adeguati a svolgere le attività previste, avvalorati anche dal possesso di un’adeguata conoscenza dei magazzini e dell’attuale organizzazione logistica dei depositi del Parco archeologico di Sibari, comprovata tramite presentazione di *Curriculum vitae*.
- d) il contratto verrà stipulato mediante Lettera Contratto, ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, secondo cui, trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- e) il sistema ed il criterio di affidamento è quello del minor prezzo, ai sensi dell’art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;

VISTI il preventivo e il Curriculum Vitae dell’O.E. dott.ssa Bianca Ambrogio, con sede legale in Via dei Martiri n. 6, 87100, Cosenza (CS), C.F. MBRBNC96E41H579I e-mail: biancaambrogio@gmail.com, PEC: bianca.ambrogio@pec.it, acquisiti con nota prot.n. 3305-A del 23/10/2023;

VALUTATI positivamente il preventivo e il Curriculum Vitae presentati ed in particolare, ritenuti rispondenti e congrui al fabbisogno del Museo;

VISTA la proposta del RUP, acquisita al Rep. n. 3324 -I del 25/10/2023;

VISTO che l’affidamento di che trattasi ha ad oggetto un servizio di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, e pertanto si svolge nel rispetto dei principi di cui al Libro I Parti I e II, ai sensi dell’art. 48 del D.lgs. n. 36/2023;

ACQUISITO il CIG: Z433CF8C82;

VERIFICATO il possesso del requisito di regolarità contributiva dell'operatore economico **dott.ssa Bianca Ambrogio**, attraverso l'acquisizione del DURC on line;

DATO ATTO che è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

VISTE le norme in materia di infiltrazione mafiosa Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310);

RILEVATO che, per il Servizio in argomento, non si ritiene necessario elaborare il Documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (DUVRI) in quanto, per la tipologia del servizio, le prestazioni rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008;

PRECISATO che con riferimento al presente provvedimento, dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento agli artt. 6,7 e 14 del D.Pr. 62/2013 codice di comportamento, all'art. 1 comma 41, della legge anticorruzione n. 190/2012 e all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

VISTO il Decreto n. 522 del 18/05/2023 con il quale la Direzione Generale Musei, approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2023, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240 e dell'art. 18 c. 3 del DPCM 169/2009, acquisito con Prot. n. 1368 del 18/05/2023;

ACCERTATO che la somma di €. 4.990,00 (euro quattromilanovecentonovanta/00) oltre IVA e oneri se dovuti comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, trova copertura finanziaria nel capitolo 1.2.1.260 Spese di catalogazione, inventariazione e censimento del Bilancio previsionale 2023.

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore del Parco archeologico di Sibari

DETERMINA

- 1. di ritenere** le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente;
- 2. di approvare** il preventivo dell'importo di €. 4.990,00 (euro quattromilanovecentonovanta/00) e il Curriculum Vitae dell'O.E. dott.ssa Bianca Ambrogio con sede legale in Via dei Martiri n. 6, 87100, Cosenza (CS), C.F. MBRBNC96E41H579I e-mail: biancaambrogio@gmail.com, PEC: bianca.ambrogio@pec.it, acquisiti con nota prot. n. 3305-A del 23/10/2023;
- 3. di approvare** il capitolato tecnico-prestazionale, per come allegato alla proposta del RUP prot. 3324-I del 25/10/2023, da considerare parte integrante del presente affidamento (alleg. 1);
- 4. di affidare**, pertanto, rispettato il principio di rotazione, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36 del 2023, il "Servizio di ricognizione del materiale archeologico conservato presso i depositi

del Museo nazionale archeologico della Sibaritide ai fini della successiva conduzione di attività di inventariazione e di supporto alle attività di digitalizzazione dei reperti archeologici conservati presso i depositi del Museo nazionale archeologico della Sibaritide”, all’operatore economico dott.ssa Bianca Ambrogio con sede legale in Via dei Martiri n. 6, 87100, Cosenza (CS), C.F. MBRBNC96E41H579I e-mail: biancaambrogio@gmail.com, PEC: bianca.ambrogio@pec.it, iscritto anche all’Albo fornitori del Parco archeologico di Sibari, nella categoria di riferimento, per l’importo di €. 4.990,00 (euro quattromilanovecentonovanta/00) oltre IVA e oneri se dovuti, comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l’affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione.

5. **di aver acquisito** il CIG: Z433CF8C82;
6. **di precisare** che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all’art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023;
7. **di stabilire** che la durata del servizio è di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabili, agli stessi patti e condizioni, per altri 12 (dodici) mesi, su giudizio insindacabile dell’Amministrazione;
8. **di dare atto** che ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, secondo cui, trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
9. **di impegnare**, per le ragioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano, l’importo complessivo di €. 4.990,00 (euro quattromilanovecentonovanta/00) tenuto conto che l’O.E. Bianca Ambrogio applica la ritenuta d’acconto del 20%, pari ad €. 998,00 (euro novecentonovantaotto/00) a valere sul capitolo 1.2.1.260 Spese di catalogazione, inventariazione e censimento del Bilancio previsionale 2023;
10. **di stabilire** che i pagamenti saranno effettuati in unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, dopo aver attestato da parte del RUP la regolarità della prestazione fornita e previo esito positivo delle verifiche amministrative;
11. **di precisare** che l’operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
12. **di subordinare** la sottoscrizione del contratto alla verifica dei requisiti di cui al D.lgs. 36/2023;
13. **di numerare** ed inserire il presente atto nella raccolta delle Determinazioni del Direttore del Parco Archeologico di Sibari.

La presente determina, in ossequio al principio di trasparenza, di pubblicità degli atti e fatto salvo quanto previsto dall’art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. lgs. 33/2013, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. lgs. 36/2023, è pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente – “Bandi di gara e Contratti”.

**Visto attestante la copertura finanziaria
IL DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI
Dott. Filippo Demma**

